

Avviso per la selezione di partenariati per la realizzazione e gestione dei “Centri territoriali per la Divulgazione Agricola e la Diffusione delle Innovazioni – CeDADI

DRD n. 83 del 23/03/2026 e rettifica avviso e proroga termini DRD n. 131 del 15/05/2026

FAQ secondo gruppo aggiornate al 11/06/2026

1. DOMANDA

In virtù dell’articolo 7 del Bando, è possibile la partecipazione, in qualità di partner, di associazioni sindacali (Ex: Coldiretti, Confagricoltura, copagri, cia, etc, etc) operanti nel settore agricolo?

RISPOSTA 1

Sì. Le organizzazioni professionali o sindacali operanti nel settore agricolo (es. Coldiretti, Confagricoltura, CIA, Copagri, ecc.) possono partecipare al partenariato, qualora il relativo contributo risulti coerente con gli obiettivi progettuali, con le attività previste dal CeDADI e con la macroarea di specializzazione della candidatura.

Ai fini della valutazione del criterio P02.1 “Coerenza della tipologia dei partner rispetto al raggiungimento degli obiettivi”, tali soggetti sono considerati nell’ambito della categoria “altri soggetti operanti nel settore agricolo e alimentare rilevanti per il raggiungimento degli obiettivi del progetto di cooperazione (es. G.O.)“

Resta inoltre fermo che la partecipazione di organizzazioni professionali o sindacali non rileva ai fini del riconoscimento delle aziende associate per la determinazione del punteggio relativo al criterio P04.2, che è riferito alle aziende agricole coinvolte direttamente o attraverso specifiche forme associative.

2. DOMANDA

Principio P02 – P02.1: Coerenza della tipologia dei partner rispetto al raggiungimento degli obiettivi. il quesito riguarda il punto 5 degli elementi di valutazione ove si recita: “C’è almeno un soggetto attivo nell’ambito dell’AKIS che svolga attività di informazione, comunicazione o animazione territoriale?”. Quali sono tali soggetti attivi nell’ambito dell’Akis? Esiste una graduatoria/elenco di tali soggetti?

RISPOSTA

Non è previsto un elenco o una graduatoria regionale dei soggetti attivi nell’ambito dell’AKIS. Ai fini della valutazione del criterio P02.1, punto 5, la valorizzazione del punteggio è riferita esclusivamente alla presenza nel partenariato di soggetti che svolgono attività di informazione,

comunicazione o animazione territoriale, coerenti con gli obiettivi del progetto CeDADI. Tale attività deve essere riscontrabile dall'iscrizione CCIAA del soggetto.

L'Allegato 3b dell'Avviso contiene gli elementi utili ai fini della valutazione della coerenza e del contributo operativo dei soggetti proposti.

3. DOMANDA

Ipotesi di Macroarea Ortoflorofruitticoltura – Intensiva – Salerno: La compagine di produzione primaria ha tra i suoi associati anche aziende di produzione di Frutta in Guscio, Castagne e Marroni operanti in area Caserta. Tali aziende vengono conteggiate nel numero delle aziende associate oppure vengono conteggiate solo le aziende associate operanti esclusivamente nei territori di riferimento (in questo caso, provincia di Salerno?)

RISPOSTA

Ai fini della valutazione della proposta progettuale e della determinazione dei criteri riferiti alla consistenza e coerenza delle aziende coinvolte, rilevano le aziende agricole coerenti con la macroarea di specializzazione oggetto della candidatura e con il territorio di riferimento del CeDADI proposto, inteso come territorio regionale e non areale della sede operativa.

Nel caso specifico della macroarea "Ortoflorofruitticoltura intensiva – Salerno", ai fini della valutazione saranno considerate le aziende operanti nel territorio regionale e coerenti con la relativa macroarea di specializzazione.

Le aziende associate appartenenti ad altre macroaree di specializzazione (es. aziende operanti nel comparto "Frutta in guscio, castagne e marroni") non rilevano ai fini del computo riferito alla candidatura presentata per la macroarea "Ortoflorofruitticoltura intensiva".

Resta fermo che l'Allegato 3c dell'Avviso richiede l'indicazione delle aziende di produzione primaria coerenti con la macroarea di specializzazione, con le attività progettuali e con il territorio di riferimento della candidatura.

La valutazione sarà effettuata sulla base della coerenza funzionale e territoriale delle aziende coinvolte rispetto agli obiettivi del CeDADI proposto.

4. DOMANDA

Ai fini del riconoscimento delle aziende associate per la determinazione del punteggio relativo al criterio P04.2, come viene valutata la compagine sociale di un Distretto del Cibo, individuato dalla Regione Campania ed inserito nel Registro Nazionale, che ha fra i soci imprese operanti nei comparti vino, olio, limoni?

RISPOSTA 4

I Distretti del Cibo possono proporsi come beneficiari, in quanto per norma regionale nella compagine sociale comprendono già gli elementi essenziali (imprese agricole, ente di formazione, organismo di consulenza, ente di ricerca) previsti per il Partenariato dall'intervento SRG09.

In questo caso il Distretto in questione potrà presentare esclusivamente una proposta progettuale, scegliendo fra colture mediterranee (vino, olio) o ortoflorofrutticoltura intensiva (limoni). Ai fini del criterio citato saranno prese in considerazione le imprese che rispondono ai requisiti della macroarea per la quale si concorre. Non potrà aderire ad altre proposte in qualità di partner, a prescindere dalla macroarea.

Se invece il Distretto concorre in qualità di partner di un Partenariato più ampio, vale quanto previsto dal paragrafo 7, comma 4 del Bando; in questo caso il Distretto potrà aderire a partenariati purché appartenenti a macroaree di specializzazione diverse. Ai fini del criterio citato saranno prese in considerazione le imprese che rispondono ai requisiti della macroarea per la quale si concorre.

5. DOMANDA

In merito alle Condizioni di ammissibilità dei beneficiari: per tutto quanto previsto al punto 8.1, e nello specifico dal punto 1 al punto 15, sarà sufficiente un'autocertificazione a dimostrare di godere di quanto previsto nei precedenti punti?

RISPOSTA 5

Il possesso dei requisiti deve essere attestato mediante dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, secondo le dichiarazioni riportate nella piattaforma regionale SIARC. Al par. 13.1 del Bando sono descritte le modalità di presentazione della proposta progettuale attraverso la piattaforma regionale SIARC, raggiungibile all'indirizzo siarc.regione.campania.it, la cui disponibilità è stata comunicata sul portale regionale agricoltura.regione.campania.it. La piattaforma consente la predisposizione e il caricamento della documentazione richiesta, da presentare secondo le modalità previste dal sistema SIARC e dalla normativa vigente.

6. DOMANDA

Per le aziende agricole che aderiscono al progetto individualmente, si deve tenere conto di un valore minimo di SAU che l'azienda deve possedere oppure no? Il fascicolo aziendale è obbligatorio o basta il possesso di una P.IVA attiva?

RISPOSTA 6

In riferimento ai requisiti delle aziende agricole aderenti al progetto individualmente, si chiarisce quanto segue.

Superficie Agricola Utilizzata (SAU)

L'Avviso non prevede un valore minimo obbligatorio di SAU per le aziende agricole partecipanti, salvo eventuali specifiche disposizioni riferite a singole macroaree o criteri di valutazione. Resta comunque rilevante la coerenza e rappresentatività delle aziende rispetto agli obiettivi del progetto.

Fascicolo aziendale / Partita IVA

Ai fini della partecipazione e del riconoscimento formale dell'azienda agricola:

- è necessario il possesso del fascicolo aziendale aggiornato, in quanto strumento ufficiale di identificazione e gestione dei dati aziendali nel sistema agricolo regionale/nazionale;

- la Partita IVA, pur rappresentando un elemento identificativo fiscale, non è di per sé sufficiente in assenza del fascicolo aziendale.

Pertanto, le aziende agricole coinvolte nel progetto devono, in assenza di fascicolo aziendale, dimostrare con documentazione equivalente di essere economicamente attive nella macroarea di specializzazione (ad esempio, iscrizione CCIAA), mentre non è richiesto un requisito minimo di SAU, fermo restando il principio di coerenza con la proposta progettuale.

7. DOMANDA

Quesiti su Principio P02 – P02.2: ed in particolare sulla valutazione dell’esperienza del partenariato nelle attività di informazione. In particolare, il criterio di determinazione dell’esperienza del personale del partner dedicato alle attività informative/animazione territoriale e/o divulgazione tecnica, come sarà sostanziato?

- Tali attività dovranno essere presenti nella visura camerale del partner?
- Sarà necessario CV del personale dedicato dove si evinca l’esperienza in tali attività?
- Saranno necessarie eventuali lettere di referenze di Enti terzi per corroborare l’esperienza del personale in tali attività?
- Sarà necessaria una lettera d’intenti per personale esterno di cui il partner potrebbe avvalersi per lo svolgimento di tali attività informative/animazione territoriale/divulgazione tecnica?

RISPOSTA 7

Ai fini della valutazione del criterio P02.2 “Esperienza del partenariato nelle attività di informazione”, la Commissione istruttoria valuterà l’esperienza e la capacità operativa dei soggetti coinvolti nelle attività informative, di animazione territoriale e divulgazione tecnica sulla base della documentazione prodotta a supporto della proposta progettuale, secondo quanto previsto dall’Allegato 3b dell’Avviso.

In particolare, l’Allegato 3b prevede la descrizione delle attività e competenze del soggetto partner, nonché la possibilità di sottoporre a valutazione il personale impiegato nelle attività di informazione, comunicazione o animazione territoriale, mediante l’indicazione delle esperienze professionali coerenti con la progettazione ed erogazione di attività informative, di animazione territoriale e/o di divulgazione tecnica nei settori agricoli, forestali e agroalimentari.

La verifica dell’ammissibilità sarà legata alla presenza, in iscrizione alla CCIAA, di un’attività avviata coerente con quelle richieste.